

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	LM-42 - Medicina veterinaria
Nome del corso in italiano	Medicina veterinaria <i>adeguamento di: Medicina veterinaria (1424506)</i>
Nome del corso in inglese	Veterinary Medicine
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	D24
Data di approvazione della struttura didattica	16/09/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/07/2022 - 11/06/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.mvpa-unina.org
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Medicina Veterinaria e Produzioni Animali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-42 Medicina veterinaria

Ai sensi degli artt. 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in medicina veterinaria (classe LM-42) abilita all'esercizio della professione di medico veterinario. A tal fine il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. La PPV ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze ed abilità professionalizzanti nelle diverse filiere in cui si esplica la professione medico veterinaria, in conformità con le "competenze del primo giorno" stabilite dalla European Association of Establishments for Veterinary Education e con la normativa europea vigente. I syllabi contenenti gli obiettivi della PPV nonché gli argomenti su cui essa viene effettuata sono individuati dalla Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani d'intesa con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, sentita la Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Medicina Veterinaria. Ai fini del superamento della PPV gli studenti devono acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accedono alla discussione della tesi di laurea. I laureati della classe devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale.

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina veterinaria sono dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione medico veterinaria ed in possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie alla formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica.

I laureati della classe magistrale devono possedere:

- le conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo ed in allevamento, ivi compresi gli organismi acquatici, e gli aspetti antropozoonosi interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato e approntando interventi medici e chirurgici idonei a rimuovere lo stato di malattia;
- conoscenze di epidemiologia, diagnosi, profilassi, terapia e controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità e le alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo;
- devono inoltre conoscere i processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale;
- le conoscenze di nutrizione e alimentazione animale e delle tecnologie di allevamento;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente.
- la capacità di progettare, attuare e controllare i piani della sanità pubblica veterinaria;
- la capacità di gestire e controllare le filiere di produzione degli alimenti di origine animale e la loro sicurezza
- la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

I laureati della classe magistrale in medicina veterinaria si occupano della tutela della salute degli animali e dell'uomo che viene a contatto con gli animali e che assume alimenti di origine animale e contribuisce alla tutela dell'ambiente. Oltre ad esercitare un'attività libero professionale, i laureati specialisti operano nel servizio sanitario nazionale, nelle Forze Armate, nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale) e negli enti di ricerca.

Le attività formative negli ambiti disciplinari relativi alla formazione di base prevedono l'approfondimento degli argomenti di chimica, biochimica, anatomia e fisiologia indispensabili per comprendere ed intervenire sui fenomeni biologici.

I laureati della classe magistrale dovranno apprendere:

- le metodiche fisiche di specifico interesse nello studio dei sistemi biologici, gli strumenti per la formulazione di modelli matematici elementari, nonché le applicazioni del calcolatore per la risoluzione numerica di problemi matematici;
- la chimica con particolare riferimento alle macromolecole di interesse biologico, i concetti biochimici dell'organizzazione strutturale delle cellule e dei processi metabolici negli animali di interesse veterinario; devono inoltre possedere nozioni generali sui principi e sulle metodiche dell'analisi chimica e biochimica, finalizzata anche al monitoraggio dell'inquinamento ambientale; e della medicina di laboratorio;
- i fondamenti di biologia vegetale ed animale, nonché della biologia molecolare;
- nozioni del livello macroscopico, microscopico e ultrastrutturale dell'organismo animale;
- i fondamenti della fisiologia cellulare e generale veterinaria.

Le attività formative in ambiti disciplinari caratterizzanti la classe devono essere volte ad una ampia formazione medica veterinaria; i laureati della classe magistrale dovranno essere in grado di operare nel campo dell'allevamento, della gestione, della patologia, della clinica, della diagnostica, della terapia, della prevenzione delle malattie degli animali, ivi compresi gli organismi acquatici, delle zoonosi, nonché del controllo dell'igiene e della qualità degli alimenti con particolare riferimento a quelli di origine animale.

In particolare i laureati della classe magistrale in medicina veterinaria devono acquisire le conoscenze utili ed indispensabili previste dai Settori Scientifico Disciplinari compresi negli ambiti delle Attività Formative Caratterizzanti della tabella ministeriale parte integrante della Classe. Inoltre, lo studente completerà la propria formazione attingendo ad insegnamenti Affini ed Integrativi utili alla professionalità del Medico Veterinario.

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale devono permettere la discussione di una tesi finalizzata alla dimostrazione della capacità speculativa su un argomento di interesse veterinario.

Relativamente alla definizione dei corsi di studio, la cui durata complessiva di cinque anni è preordinata alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 78/1027/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell' articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 22 Ottobre 2004, n. 270.

Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti almeno 30 Crediti Formativi Universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio. Il TPV è finalizzato all'acquisizione di competenze ed abilità professionalizzanti nelle diverse filiere in cui si esplica la professione medico veterinaria, in conformità con le "competenze del primo giorno" stabilite dalla European Association of Establishments for Veterinary Education e con la normativa europea vigente. In particolare, lo studente deve acquisire competenze pratico-professionalizzanti nei seguenti settori: clinica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici; sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; produzioni animali e medicina degli animali da reddito. Gli obiettivi di apprendimento derivanti dalla frequentazione del periodo di TPV, individuati nell'ambito di una convenzione tra Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani, sentita la Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Medicina Veterinaria, sono esplicitati nei regolamenti didattici dei corsi di studio

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina veterinaria, proposto con la stessa denominazione, appartiene alla facoltà di Medicina Veterinaria. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 1 corso di laurea specialistica e 1 corso di laurea specialistica a ciclo unico. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 1 corso di laurea, 1 laurea magistrale e 1 laurea magistrale a ciclo unico. Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270; 2) conoscenze richieste per l'accesso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di Studi in Medicina Veterinaria da anni collabora continuativamente con le diverse organizzazioni professionali, rappresentate in primis dagli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari della Regione Campania, dall'Associazione Allevatori della Regione e aziende zootecniche e Sanitarie locali (ASL). La realtà del Polo Integrato, che vede protagonisti il Dipartimento di Medicina Veterinaria, l'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno, la ASL Napoli 1 e la Regione Campania, prevede rapporti di continui e di reciproco scambio, quali la formazione continua dei Medici Veterinari e l'adeguamento del profilo professionale alle esigenze del mercato del lavoro. Dagli incontri con gli stakeholder emerge la necessità di aggiornare la formazione soprattutto nell'ottica delle nuove figure professionali quali il veterinario aziendale che oltre a quelle cliniche deve avere competenze e conoscenze in materia di gestione dell'azienda, biosicurezza e benessere animale, ai fini sia della salvaguardia dei prodotti di origine animale sia dell'ambiente; il veterinario Zooterapeuta ai sensi del DPCM 28/02/2003 che sancisce la valenza terapeutica degli interventi assistiti con gli animali; del Veterinario clinico con competenze gestionali di marketing. Il giorno 11 luglio 2022 si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studi in Medicina Veterinaria e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento che ha approvato il cambio di ordinamento relativo all'introduzione della laurea abilitante

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi del corso di studio vengono raggiunti mediante didattica frontale e pratica offerti secondo modalità certificata dall'European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE) e dalla normativa ISO EN 9001. Tale approccio d'insegnamento garantisce al laureato di acquisire le conoscenze teoriche e pratiche necessarie all'esercizio della professione medico-veterinaria in tutte le sue molteplici sfaccettature. In particolare la figura professionale ha competenze nella clinica degli animali da reddito, da compagnia include le specie non convenzionali, nella sorveglianza epidemiologica del territorio, nel controllo delle derrate di origine animale al fine di garantirne la salubrità per la sicurezza dell'uomo, nel benessere animale, nella gestione produttiva, riproduttiva e nutrizionale delle specie allevate anche al fine di produrre alimenti con spiccate caratteristiche nutraceutiche e a limitare l'impatto ambientale delle aziende zootecniche. Il laureato in Medicina Veterinaria avrà, inoltre, particolare attenzione e cura per la tutela delle specie in via di estinzione e di quelle che fungono da sentinelle ambientali. Tali conoscenze sono conseguite tramite un percorso di didattica frontale e soprattutto pratica, svolta nei vari settori dell'ospedale didattico di Facoltà e dell'ospedale Frullone per gli animali senza padrone, presso la sala necroscopia e quella anatomica, l'aula informatica, l'aula didattica di microscopia e numerosi laboratori del Dipartimento. Lo studente acquisisce, inoltre, le conoscenze zootecniche mediante visite periodiche e calendarizzate presso alcuni allevamenti convenzionati. Il percorso formativo ha durata quinquennale: nei primi due anni sono concentrate quasi esclusivamente le attività di base (discipline applicate agli studi medico-veterinari, discipline biologiche e genetiche vegetali ed animali, discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico, discipline della struttura e funzione degli organismi animali e discipline delle metodologie informatiche e statistiche); mentre al terzo, quarto e quinto anno sono concentrate le attività caratterizzanti (discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale, discipline delle malattie infettive ed infestive, discipline anatomo-patologiche ed ispettive veterinarie, discipline cliniche veterinarie). Al quinto anno gli studenti acquisiscono fino a 12 CFU a scelta. L'offerta formativa a scelta è stata determinata in risposta alle specifiche richieste del territorio e della Comunità Europea di specifiche competenze professionali. Il secondo semestre del quinto anno è interamente dedicato al tirocinio pratico (25 CFU) che dura 21 settimane e prevede attività da svolgersi presso strutture interne al Dipartimento, quali l'ospedale didattico e alcuni laboratori, e periodi da espletarsi extra-moenia presso strutture pubbliche (ASL) e private (ambulatori veterinari, aziende zootecniche, caseifici, etc) convenzionate con il Dipartimento. I restanti 5 CFU sono stati distribuiti al 1° 2° e 3° anno per le attività precliniche di handling.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini ed integrative previste riguardano l'etologia e benessere animale e materie attinenti all'economia rurale e all'agronomia. Gli insegnamenti sono previsti nell'ambito del curriculum al 2° e 4° anno. Le materie sono indispensabili per la corretta formazione dei discenti in relazione all'importanza dell'allevamento agricolo-zootecnico bufalino previsto nella regione Campania, unitamente allo sviluppo di competenze e conoscenze nel settore etologico e del benessere degli animali sia d'affezione che da reddito. Le materie affini ed integrative sono altresì indispensabili per approfondire le tematiche trattate nei vari corsi del curriculum in modo da fornire agli studenti una serie di competenze aggiuntive al passo con l'evoluzione della professione del medico veterinario

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in medicina veterinaria deve possedere le conoscenze di base di fisica, biologia, genetica, chimica generale e biochimica finalizzate alle applicazioni diagnostiche delle metodologie di biochimica e di biologia molecolare necessarie allo sviluppo delle competenze specifiche nel settore medico-veterinario, nonché conoscenze di informatica che gli conferiscano la capacità di raccolta e di analisi di dati ai fini statistici ed epidemiologici sia specifici che gli consentano l'utilizzo corretto di software specifici. Deve possedere conoscenze adeguate di anatomia sistemica e comparata e di anatomia topografica delle varie specie animali e di fisiologia dei vari organi e apparati, di endocrinologia e dell'etologia negli animali da reddito e da affezione con riferimenti ai disturbi comportamentali ed al loro trattamento. Deve inoltre possedere le conoscenze fondamentali dei meccanismi generali di patologia e fisiopatologia, di eziopatogenesi, epidemiologia, sintomatologia, lesioni anatomo e istopatologiche, per poter effettuare diagnosi, attuare terapie e applicare profilassi inerenti le malattie di interesse clinico chirurgico e ostetrico, le malattie infettive e parassitarie degli animali da reddito, da compagnia e delle specie non convenzionali, con particolare riferimento alle zoonosi, e di tutte le malattie deve conoscere i sistemi di sorveglianza epidemiologica a livello nazionale ed internazionale e la legislazione veterinaria. Il laureato in Medicina Veterinaria deve altresì avere conoscenza delle caratteristiche morfologiche e produttive delle principali razze bovine, equine, suine, ovi-caprine ed avi-cuniole e delle specie ittiche con particolare riferimento alle tecniche di allevamento e di alimentazione in funzione dell'attitudine di specie e della destinazione dei prodotti. Deve conoscere i metodi e gli obiettivi del controllo

igienico-sanitario della produzione, conservazione e commercializzazione degli alimenti d'origine animale nonché gli aspetti legislativi inerenti. La Conoscenza e la capacità di comprensione sono acquisite mediante la frequenza a tutte le attività didattiche previste. L'apprendimento delle competenze viene valutato e verificato mediante prove in itinere ed esami di profitto (scritti, orali o pratici) delle singole discipline che caratterizzano il corso di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Medicina Veterinaria applica le conoscenze per rilevare e valutare criticamente lo stato di salute, malattia e benessere degli animali da compagnia, da reddito e delle specie non convenzionali, per effettuare una sorveglianza epidemiologica, valutare le performances produttive degli animali da reddito e la salubrità dei prodotti di origine animale attraverso un'approfondita conoscenza dell'alimentazione, del management e dei fattori ecologici e ambientali. La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà verificata durante le attività pratiche svolte presso l'Ospedale didattico, i laboratori e le altre strutture del Dipartimento, ma soprattutto durante il tirocinio durante il quale lo studente vive le svariate realtà lavorative della professione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in MEDICINA VETERINARIA, grazie alle competenze acquisite mediante gli insegnamenti di base e caratterizzanti, sarà in grado di assumersi la responsabilità per decisioni difficili, nel rispetto dei principi dell'etica professionale e del benessere animale e nel rispetto della sanità pubblica, utilizzando al meglio le diverse conoscenze maturate nel corso degli studi. In particolare l'esperienza maturata durante il tirocinio dell'ultimo semestre, che porta lo studente a contatto con le varie realtà lavorative permettendogli di viverle in anticipo, gli consente non solo di approfondire le conoscenze scientifiche acquisite mediante la didattica frontale e lo studio individuale, ma anche di imparare a gestire situazioni difficili quali relazionarsi con altre figure professionali e/o con i proprietari degli animali e gli allevatori, in piena autonomia di giudizio. L'acquisizione di tale abilità è estrapolabile dalla valutazione degli insegnamenti del piano di studio individuale e dalla autonomia e capacità lavorativa singola e di gruppo maturata durante l'attività di tirocinio che dalla coorte 2023-24 permetterà di conseguire la laurea abilitante.

Abilità comunicative (communication skills)

La necessità di interagire quotidianamente con privati cittadini, con pubbliche istituzioni, con i colleghi, in attività collegiali, e con altre figure professionali obbliga i laureati in Medicina Veterinaria a sviluppare la capacità comunicativa con le opportune diversificazioni relative alle conoscenze specifiche di ciascun interlocutore. Il percorso formativo prevede numerose circostanze in cui tale capacità viene sviluppata e verificata. Sarà possibile verificare l'acquisizione di tali abilità, attraverso la valutazione dello studente nelle varie attività pratiche connesse a ciascuna disciplina, nel percorso di tirocinio, nella valutazione dell'esposizione nelle singole prove di esame e nella dissertazione orale della tesi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La capacità di apprendimento è continuamente stimolata grazie alla frequenza obbligatoria dei corsi teorici e soprattutto pratici, che portano lo studente al contatto quotidiano e costante con le discipline di un determinato semestre, spronandolo all'approfondimento attraverso le discussioni interattive che quotidianamente si instaurano in sede di lezione, prove in itinere e lavori di gruppo consistenti in approfondimenti di particolari tematiche trattate nei singoli corsi o nella discussione di casi clinici osservati negli ospedali didattici. Tale capacità viene valutata attraverso le prove di esame, i giudizi dei tutor esterni durante il tirocinio e nella preparazione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Lo studente dovrà, inoltre, essere in possesso di un'adeguata preparazione iniziale, e dovrà aver maturato abilità analitiche, conoscenze e abilità specificate nel 'Decreto Ministeriale relativo alle Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale'. Le conoscenze minime richieste corrispondono a quelle impartite nei corsi della scuola secondaria superiore ad indirizzo scientifico per le discipline di biologia, chimica, fisica, matematica.

La preparazione iniziale sarà valutata mediante un test su argomenti relativi a tali discipline di base. Il test d'ingresso comprende anche una serie di domande volte a valutare le capacità logiche del candidato. Il test viene predisposto dal MIUR e si svolge in ambito nazionale in più date stabilita annualmente dal MIUR e comunicata con la pubblicazione sul sito del Corso di Studi e sul Manifesto degli Studi. Agli studenti che superano il test con il minimo del punteggio previsto dal DM sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che prevedono delle ore aggiuntive riservate a tali studenti nei corsi di Chimica Generale, Fisica Statistica, Propedeutica Biochimica e Biochimica Generale. La verifica del superamento degli OFA è identificata nel superamento degli esami delle suddette discipline tutti allocati al I anno di Corso. Poiché la classe di laurea LM42 prevede che i laureati nella classe debbano possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, per essere ammessi al Corso di Laurea è richiesto il possesso di un livello B1 di conoscenza della lingua Inglese.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il percorso formativo del laureato in MV si conclude ai sensi degli artt 1 e 3 della legge 8 novembre 2021 n 163 e del decreto interministeriale del 7 luglio 2022 n 652, con l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in MV che è abilitante all'esercizio della professione di medico veterinario. A tal fine esso è preceduto da una prova pratica valutativa del percorso di tirocinio pratico valutativo.

La prova finale si svolge con una pubblica presentazione, dinanzi ad un'apposita commissione, di un elaborato scritto che costituisce un'importante dimostrazione della maturità scientifica e culturale raggiunta dallo studente, nonché della sua capacità di elaborare in maniera autonoma e critica il tema oggetto di studio concordato con uno o più Docenti del Corso. Il tema deve riguardare un argomento di interesse medico veterinario e può prevedere la frequenza in laboratori, in campo o in aziende ed Enti convenzionati con la struttura. Il laureando, sotto la guida del docente relatore, deve seguire tutte le fasi necessarie per lo sviluppo dell'elaborato (ricerca bibliografica, attività sperimentali, valutazioni dei risultati).

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Medico Veterinario****funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato in Medicina Veterinaria in un contesto di lavoro privato svolge funzioni apicali di responsabilità nella gestione di ambulatori e cliniche veterinarie, di coordinamento e supervisione di aziende di trasformazione della filiera agro-alimentare. In un contesto di lavoro pubblico (Servizio Sanitario Nazionale, IZS, Ministeri ed Enti locali), il medico veterinario svolge funzioni dirigenziali a salvaguardia della sanità e benessere degli animali, della sanità pubblica e della sicurezza alimentare, farmacovigilanza, farmacovigilanza.

competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria per svolgere le funzioni indicate dovrà acquisire nel percorso di studio le conoscenze e le competenze fondamentali all'esercizio della professione previste dalla normativa vigente ed indicate dall'EAEVE anche in relazione ai day-one skills.

Il medico veterinario clinico dovrà possedere le competenze per attuare un percorso clinico completo, dalla raccolta dei dati anamnestici alla formulazione di una diagnosi, attraverso rilievi clinici diretti e indagini diagnostiche collaterali, quali indagini di laboratorio, di diagnostica anatomo-isto-patologica, di diagnostica cadaverica con competenze anche di medicina forense, con capacità critica e autonomia di giudizio. Il veterinario deve essere in grado di scegliere e impostare il percorso terapeutico medico o chirurgico più indicato per i diversi casi clinici che possono riguardare gli animali da allevamento, gli animali di affezione e gli animali selvatici e non convenzionali. Il medico veterinario che esercita nell'ambito della Sanità Pubblica dovrà avere competenze relative alla conoscenza e applicazione delle attività di controllo e profilassi delle malattie infettive ed infestive degli animali in particolare quelle a carattere zoonosico. Dovrà avere competenze relative all'intera e complessa filiera produttiva degli alimenti di origine animale, con conoscenze specifiche di ogni singola filiera, nonché competenze relative alle attività di controllo dei processi di lavorazione e trasformazione delle produzioni animali e all'applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza alimentare. Il Medico Veterinario Aziendale dovrà avere competenze cliniche relative agli animali da reddito e di consulenza alle imprese zootecniche, riguardanti, i piani alimentari, il miglioramento genetico e la gestione sanitaria dell'allevamento nel rispetto del benessere animale e ambientale, considerando anche l'aspetto economico del contesto produttivo facendosi promotore di iniziative in grado di ottimizzare le produzioni.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Medicina Veterinaria dalla coorte 2023-24 sarà direttamente abilitato all'Esercizio della Professione e potrà svolgere libera attività in campo clinico, zootecnico o essere impiegato presso altri enti pubblici (Regione, Provincia) e privati, dove può svolgere attività in svariati settori: allevamenti, aziende, mangimifici, stabilimenti di trasformazione dei prodotti di origine animale. Può svolgere attività nelle Forze armate, nei laboratori di analisi, nei centri di recupero faunistici, o nelle aziende di controllo della qualità degli alimenti di origine animale.

Per poter lavorare presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, IZS), invece è necessario che il laureato, abilitato acquisisca anche un diploma di specializzazione post-laurea.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Veterinari - (2.3.1.4.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- veterinario

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline applicate agli studi medico-veterinari	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica FIS/01 Fisica sperimentale FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici FIS/03 Fisica della materia FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) FIS/08 Didattica e storia della fisica	6	10	6
Discipline biologiche e genetiche vegetali ed animali	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico BIO/05 Zoologia	8	12	6
Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	BIO/10 Biochimica BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	12	15	12
Discipline della struttura e funzione degli organismi animali	VET/01 Anatomia degli animali domestici VET/02 Fisiologia veterinaria	32	38	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 58:		58		

Totale Attività di Base	58 - 75
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnia speciale AGR/20 Zoocolture	24	30	20
Discipline delle malattie infettive ed infestive	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	27	33	20
Discipline anatomo-patologiche ed ispettive veterinarie	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	33	40	30
Discipline cliniche veterinarie	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/08 Clinica medica veterinaria VET/09 Clinica chirurgica veterinaria VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria	63	72	55
Discipline delle metodologie informatiche e statistiche	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	5	9	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		152		

Totale Attività Caratterizzanti	152 - 184
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8	10
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	1	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	35
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	15	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	30	35	

Totale Altre Attività	49 - 118
------------------------------	----------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	271 - 395

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Dalla coorte 2023-24 la laurea MV diviene abilitante come approvato dalla CCD del 1 settembre 2022 in ottemperanza al Decreto Interministeriale n. 652 del 5-7-2022 in materia di titoli universitari abilitanti – LM Medicina Veterinaria

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 31/03/2023